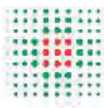




Comune
di Bologna



Patto
per la
lettura
Riviera



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL SETTORE BIBLIOTECHE E WELFARE CULTURALE / UFFICIO DI COORDINAMENTO DEL PATTO PER LA LETTURA DEL COMUNE DI BOLOGNA E L'AZIENDA USL DI BOLOGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E-LOV - LEGGERE OVUNQUE E LA COPROGETTAZIONE DI SERVIZI E ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA LETTURA ALL'INTERNO DI SPAZI E STRUTTURE DELL'AZIENDA

TRA

COMUNE DI BOLOGNA - SETTORE BIBLIOTECHE E WELFARE CULTURALE | Ufficio Patto per la Lettura (d'ora in poi "Settore Biblioteche") rappresentato nella persona del Dirigente del Settore Biblioteche, Veronica Ceruti, domiciliata per la sua carica presso il Comune di Bologna, piazza Maggiore 6 - 40124 Bologna

E

AZIENDA USL DI BOLOGNA (d'ora in poi, "AUSL Bologna" o Proponente) qui rappresentato nella persona del Direttore Generale Dott. Paolo Bordon domiciliato per la sua carica presso la sede legale dell'Azienda Usl, Via Castiglione, 29 - 40124 Bologna

e di seguito congiuntamente "le parti";

premesso che:

- l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- Il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- l'Amministrazione ha individuato l'unità Quartieri, Terzo settore e Cittadinanza attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- l'Area Quartieri, valutato che continuano a pervenire all'Amministrazione proposte progettuali e di attivazione volontaria a sostegno della cura dei beni comuni anche con rilevante impatto sociale ha provveduto, con determinazione dirigenziale P.G. N. 647735/2022, a prorogare in attesa della istituzione del Nuovo Regolamento (Delibera di Giunta PG. n. 68213/2022) la validità dell'Avviso pubblico P.G. n. 296339/2021 per la formulazione da parte dei cittadini di proposte di collaborazione con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani al 31 dicembre 2022;

- la Giunta Comunale ha approvato il documento per la "Definizione di profili procedurali e gestionali delle attività di coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore e la Cittadinanza Attiva" - P.G.88175/2021;

premessi inoltre che:

- AUSL Bologna è una delle maggiori Aziende sanitarie in Italia; comprende 46 comuni su un'area di 3.000 chilometri quadrati circa, per una popolazione di oltre 870.000 abitanti;
- AUSL Bologna persegue il benessere di comunità, attuando azioni diversificate, tra cui percorsi partecipativi e di ascolto che aiutino il Servizio Sanitario a mettere a fuoco i punti importanti da innovare per contrastare le disuguaglianze e la violenza tra i generi, favorire integrazione, sostenere famiglie e caregiver e rispondere a bisogni delle comunità in un'ottica di coinvolgimento del tessuto sociale;
- AUSL Bologna è una delle maggiori Aziende sanitarie in Italia per dimensioni e complessità assistenziale. Il suo territorio comprende 46 comuni su un'area di 3.000 chilometri quadrati circa, per una popolazione di oltre 870.000 abitanti (poco meno di un quinto del totale dell'Emilia Romagna), con oltre il 23% di over 65nni, circa l'8% di ultraottantenni e l'11% di residenti stranieri;
- l'Azienda è articolata in 6 distretti territoriali, che vanno dalla pianura all'Appennino bolognese, passando per il distretto urbano della città di Bologna, 6 dipartimenti ospedalieri, 4 territoriali e 5 di supporto all'intera organizzazione aziendale, e ha al suo interno 9 presidi ospedalieri, un numero crescente di Case della Salute, e poliambulatori diffusi su tutto il territorio. Al suo interno operano oltre 8.200 professionisti, ai quali si aggiungono 588 medici di medicina generale e 122 pediatri di libera scelta, oltre a 349 tra medici specialisti ambulatoriali e di continuità assistenziale (dati 2018);
- presso le strutture di AUSL Bologna sono presenti biblioteche ospedaliere che potrebbero avvalersi della collaborazione, a vario livello, con le biblioteche di Bologna;
- AUSL Bologna ha aderito al Patto per la Lettura di Bologna;
- alcune associazioni di volontariato operanti nelle strutture ospedaliere hanno aderito alla rete del Patto per la Lettura di Bologna, nell'ambito del quale sono stati realizzati progetti ed attività;

Dato atto che:

- dal 2022 (determinazione PG 328981/2022) l'Istituzione Biblioteche ha modificato la propria struttura e denominazione in Settore Biblioteche e Welfare Culturale del Comune di Bologna; la nuova denominazione intende sottolineare le sue nuove funzioni indirizzate verso, l'avvio di percorsi innovativi in ambito di welfare culturale, contribuisce a rendere le biblioteche veri presidi territoriali dedicati al benessere, all'informazione e alla formazione permanente della persona e delle comunità, a favorire inclusione sociale, opportunità di crescita culturale.
- l'assetto organizzativo Settore Biblioteche deve pertanto perseguire l'obiettivo di valorizzare le biblioteche anche come infrastrutture sociali in grado di proporre politiche di inclusione e coesione, di rigenerazione urbana e di contrasto a fenomeni di divario digitale, potenziando il loro radicamento comunitario e la loro identità culturale e sociale;
- il Settore Biblioteche ha intrapreso diversi percorsi di welfare culturale investendo tramite i fondi strutturali europei del PON Metro 14 - 20, in progetti che utilizzano gli strumenti della cultura e delle arti (performative, narrative e visive) per favorire inclusione sociale, occupazione, benessere e contrasto alle povertà educative. Si tratta di percorsi integrati e trasversali di welfare di comunità che richiedono una forte integrazione tra politiche sociali, sanitarie e culturali per affrontare i temi dell'inclusione, della salute e del benessere delle persone in maniera integrata e in un'ottica non solo riparativa, ma

- preventiva e innovativa;
- alcuni di questi percorsi si inseriscono anche tra gli obiettivi del Piano Nazionale d'Azione per la promozione della lettura inserito nella L. 15 del 13/02/2020 Promozione e sostegno della lettura. La declinazione locale di questi obiettivi si concretizza nel Patto per la lettura di Bologna, che promuove la lettura, la frequentazione delle biblioteche e l'accesso alla conoscenza come fattore indispensabile per la costruzione di una società più libera, consapevole e attenta alle diversità, alla quale tutti i cittadini e le cittadine, le associazioni, le imprese e le istituzioni di Bologna possono contribuire (www.pattoletturabo.it);
 - alcuni servizi offerti dalle biblioteche di Bologna sono estesi a tutto il territorio metropolitano;
 - la relativa proposta di collaborazione è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica in data 17/11/2022, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

La collaborazione persegue i seguenti obiettivi:

- . combattere la fragilità, sociale ed economica, in quanto fattore di disuguaglianza;
- . promuovere la diffusione della cultura come determinante di salute, resilienza e di cittadinanza attiva e consapevole - dati supportati anche da evidenze scientifiche e statistiche;
- . raggiungere le persone sole, contrastare le solitudini e combattere la rottura delle relazioni
- . portare la cultura in tutti nei posti frequentati per motivi diversi dalla ricerca di occasioni culturali, quali ambulatori e Case della Salute
- . promuovere la salute e il benessere attraverso la promozione della cultura e nello specifico della lettura;
 - coprogettare e realizzare il progetto E-Lov Leggere Ovunque promosso dal Forum del Libro

Delle attività previste dal presente patto è stata data previa informazione al Settore Welfare e salute, nuove cittadinanze, fragilità, anziani.

2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE

Le Parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività; conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Proponente si impegna a:

- rispettare le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica e le disposizioni emanate dalle autorità nazionali e locali in relazione all'evolversi della situazione emergenziale, con particolare attenzione alle norme igienico-sanitarie ivi previste (fino a quando e dove previsto dalle normative nazionali e locali);
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;
- attenersi alle eventuali indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività e che verranno condivise con il proponente e redatte in forma scritta;
- con la sottoscrizione del presente patto al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Settore Biblioteche si impegna a:

- svolgere attività di promozione di servizi, attività e progetti attraverso il sistema di comunicazione del Patto per la lettura di Bologna (pattoretteurabo.it), Biblioteche Bologna (bibliotechebologna.it), e della Cultura del Comune di Bologna (culturabologna.it);
- l'Ufficio di coordinamento del Patto per la lettura di Bologna porterà avanti azioni necessarie per informare, coinvolgere, mettere in rete le azioni e i progetti di AUSL Bologna con altre realtà del territorio per co-progettare e promuovere attività e azioni comuni;
- coprogettare e realizzare il progetto di E-Lov Leggere Ovunque promosso dal Forum del Libro. Nello specifico, nella realizzazione del progetto si impegna a fornire il supporto relativo a:
 - scelta e selezione dei titoli relativi al progetto
 - studio e co-progettazione insieme a AUSL della composizione dei titoli del pannello per rendere la scelta coerente con la frequentazione della struttura in cui verrà collocato
 - integrazione dei pannelli con i servizi gratuiti già offerti dalle biblioteche di Bologna
 - realizzazione dei relativi QR Code
- a garantire il coinvolgimento delle strutture di AUSL, della propria utenza e pazienti nei servizi e azioni offerti;
- valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere

maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

3. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Settore Biblioteche ovvero a pubblicare direttamente sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole alla scadenza del patto una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Settore Biblioteche si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Settore Biblioteche pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Settore Biblioteche si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Settore Biblioteche - come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di co-progettazione - sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni, per il migliore svolgimento delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati strumentali alla realizzazione delle attività previste dal patto o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni previste;

5. DURATA

Il presente patto di collaborazione avrà durata di un anno dalla sottoscrizione.

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

6. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità delle singole realtà coinvolte dal Proponente nell'organizzazione delle diverse azioni previste sul territorio.

Il Dott. Paolo Bordon, Direttore Generale e in qualità di legale rappresentante di AUSL Bologna si assume l'obbligo di portare a conoscenza di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività, e i partecipanti alle iniziative previste, i contenuti del presente patto di collaborazione, di

coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Bologna, lì 16/12/2022

Per AUSL Bologna
Dott. Paolo Bordon

Per il Settore Biblioteche e Welfare Culturale
la direttrice Veronica Ceruti

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.
La data di decorrenza coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.